

CIAO PAOLINA



La sera del primo Gennaio vedo un messaggio su FaceBook strano, Tosse mi chiede di contattarlo. Vista l'ora, erano le 23,30, e la domanda così repentina accendo il telefono e mi sento con Tosse. Non credo alle sue parole: la Paolina, "la-Paola-di-Pedro" non c'è più. Chi non ha frequentato lo stadio non può conoscere la Paolina ma chi, come me, Tosse e molti altri dei cosiddetti "vecchi", ha militato anche allo stadio la Paolina la conoscono bene. Quest'anno credevo dovesse iniziare bene nonostante le sfigue che in vari campi si preparano, anzi proprio per questo motivo quest'anno deve essere molto combattivo ma non ero certo preparato ad una notizia del genere, una notizia che ti getta nello sconforto e ti fa domandare: perché? Una domanda idiota e senza senso perché a certe cose non ci sono risposte... non ci possono essere. Chiudo qui questo mio intervento lasciando spazio a chi ha vissuto vicino a lei fino agli ultimi giorni, chi ha condiviso con lei le gioie ed i dolori della vita da stadio. Un pensiero va anche a Pedro e alla Martina, la sua bellissima bimba, sperando che la vicinanza di tutti noi allievi, anche solo per poco, la sua assenza.

Oddo

Ciao Paola...

...intanto che ti salutiamo scorrono, nella mente e nel cuore, le immagini di tanti anni: anni da amici, anni da ultras, anni di piccole e grandi cose: dalle prime volte che hai iniziato a venire in ballotta, così giovane e riservata ma anche per niente intimidita dal "ruolo" che ti aspettava, alle tante avventure condivise; dalle migliaia di chilometri fatti su pullman "scalcagnati da trasferta" alle tante battaglie ultras, dalle improbabili partite a calcetto alle feste, dalle promozioni del Bologna a quando è nata la tua bimba: era la vigilia della semifinale di UEFA e tutto sembrava perfetto e bellissimo.

Ciao Paola,
è quasi un po' difficile chiamarti "solo" così... perché per tutti sei sempre stata "la Paolina" oppure "laPaoladiPedro"...scritto così, tutto attaccato, e da sempre sei stata la dimostrazione che è proprio vero che a fianco di un grande uomo c'è sempre una grande donna (e viceversa).

Ciao Paola,
grazie di averci regalato la fortuna di incontrarti e di averti potuto volere bene: ed è stato facilissimo voler bene a te, così innamorata della vita, dell'allegria, delle serate con le tue amiche del cuore, del tuo modo unico di mandare un po' a culo il mondo.

Ciao Paola,
ci piace pensare che a ogni gol del Bologna alzeremo gli occhi al cielo e tu sarai lì, a esultare con noi e con tutti gli altri ultras che sono in quella curva lassù... e magari ci alzerai il dito medio e ti prenderai un po' gioco di noi.

Ciao Paola,
con te se ne va una grande donna, un'amica unica, una grande ultras, e se ne va nel modo sbagliato perché è tremendamente troppo presto e la tua "partita" non è durata nemmeno un tempo, però è stato un tempo bellissimo, che non dimenticheremo mai.

Un abbraccio Paola, e salutaci i ragaz che sono li con te.

I tuoi amici, le tue amiche